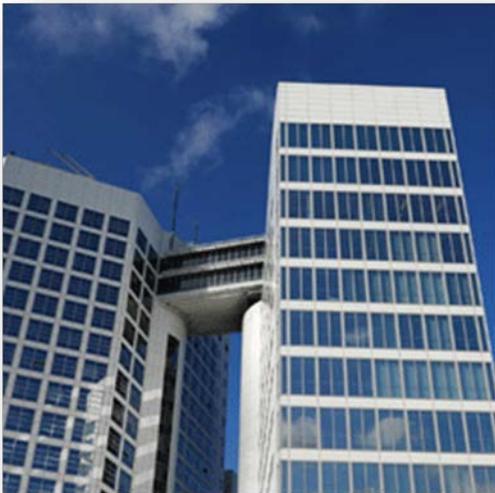


ACC

ORGANISMO INDIPENDENTE DI EUROJUST  
PER LA PROTEZIONE DEI DATI

Relazione sulle  
Attività  
dell'Autorità di  
Controllo  
Comune di  
Eurojust

2012



**AUTORITÀ DI CONTROLLO COMUNE DI  
EUROJUST**

SEGRETARIATO: Casella Postale 16183  
2500 BD, L'AIA  
PAESI BASSI

TEL +31 70 412 5512

FAX +31 70 412 5515

E-MAIL: [jsb@eurojust.europa.eu](mailto:jsb@eurojust.europa.eu)

[www.eurojust.europa.eu/jsb.htm](http://www.eurojust.europa.eu/jsb.htm)

|  |           |
|--|-----------|
| PREMESSA .....   | 3         |
| INTRODUZIONE .....   | 4         |
| <b>1. QUADRO GENERALE SULLE PASSATE ATTIVITÀ DELL'ACC.....</b>                   | <b>4</b>  |
| <b>2. NUOVI SVILUPPI .....</b>   | <b>9</b>  |
| 2.1 Il futuro di Eurojust .....  | 9         |
| 2.2 Riforma della legislazione europea sulla protezione dei dati .....           | 9         |
| 2.3 Sviluppi dell'UE riguardo al futuro del controllo comune.....                | 10        |
| <b>3. ATTIVITÀ DI CONTROLLO .....</b>  | <b>11</b> |
| 3.1 Ispezione dell'Unità Risorse Umane.....                                      | 11        |
| 3.2 Cooperazione con il Responsabile della Protezione dei Dati di Eurojust.....  | 11        |
| 3.3 Sistema di Gestione dei Casi (SGC).....                                      | 12        |
| 3.4 Applicazione di Rete per lo Scambio Sicuro di Informazioni (SIENA).....      | 12        |
| <b>4. ACCORDI DI COOPERAZIONE TRA EUROJUST E GLI STATI TERZI.....</b>            | <b>12</b> |
| <b>5. OPINIONI DELL'ACC.....</b>   | <b>13</b> |
| 5.1 Bozza di accordo tra Eurojust e il Principato del Liechtenstein.....         | 13        |
| <b>6. DIRITTI DEL SOGGETTO TITOLARE DEI DATI .....</b>                           | <b>13</b> |
| 6.1 Appelli connessi a casi specifici.....                                       | 13        |
| 6.2 Appelli non connessi a casi specifici .....                                  | 14        |
| <b>7. TRASPARENZA .....</b>  | <b>14</b> |
| 7.1 Pagine web dell'ACC.....   | 14        |
| <b>8. AUTOVALUTAZIONE .....</b>  | <b>14</b> |
| <b>9. PROSPETTIVE FUTURE .....</b>   | <b>15</b> |
| <b>ALLEGATO I - MEMBRI DESIGNATI PER L'AUTORITÀ DI CONTROLLO COMUNE (2012) .</b> | <b>16</b> |
| <b>ALLEGATO II - PUBBLICAZIONI.....</b>  | <b>18</b> |

## PREMESSA

Come presidente in carica dell'Autorità di Controllo Comune (ACC) di Eurojust, ho il piacere di presentare la 10a Relazione sulle Attività dell'ACC per l'anno 2012, durante il quale ho condiviso la presidenza dell'ACC con Carlos Campos Lobo. Dal 2004 al 2006 e dal 2009 al 2013, ho avuto l'onore di servire come membro attivo della troika ACC.

L'esperienza decennale dell'ACC ha rivelato l'importanza per Eurojust di avere un partner forte ed efficace, onde assicurare che il trattamento dei dati personali nell'ambito della cooperazione giudiziaria sia accurato e venga effettuato nel rispetto della legalità.

L'allargamento dell'Unione Europea e l'aumento crescente del numero dei casi ricevuti da Eurojust hanno generato sfide continue, che richiedono una costante vigilanza al fine di garantire un alto livello di protezione dei dati nel trattare questi casi. La composizione e la struttura dell'ACC si sono dimostrate pienamente efficaci nell'agevolare decisioni rapide e una comunicazione più diretta e meno burocratica, ed hanno anche permesso di lavorare in modo efficiente da un punto di vista economico.

Il nuovo quadro giuridico proposto per Eurojust e l'attuale progetto di riforma della normativa UE in materia di protezione dei dati impegneranno molto la troika ACC, poiché il trattamento dei dati personali presso Eurojust dovrà continuare a garantire una totale conformità ai requisiti della protezione dei dati.

Trascorso il mese di giugno 2013, non sarò più membro attivo della troika ACC. Colgo quindi l'occasione per sottolineare l'esperienza professionale ed umana, davvero preziosa, che ho avuto l'opportunità di vivere.

In particolare, mi preme ringraziare tutti coloro che ho incontrato come membro della troika dell'ACC negli ultimi 10 anni, e rendere omaggio al contributo del Collegio e del personale di Eurojust al lavoro dell'ACC.

Infine, per il loro decisivo supporto in ogni situazione, rivolgo un ringraziamento, speciale ai miei colleghi della troika dell'ACC, Hans Frennered e Carlos Campos Lobo, a Peter Alexander Michael del Consiglio dell'Unione Europea, nonché al team del Servizio di Protezione Dati di Eurojust: Diana Alonso Blas, Vaida Linartaitė-Gridziuškienė, Fernando L. Silva e Fiona Coninx.



Lotty Prussen  
Presidente

## Introduzione

La presente è la 10a relazione dell'attività dell'Autorità di Controllo Comune di Eurojust (di seguito "ACC") da quando è stata costituita nel maggio del 2003, e ne descrive le principali attività nel corso del 2012.

L'ACC è stata costituita in base all'articolo 23 della Decisione Eurojust<sup>1</sup> come organismo indipendente per il controllo generale delle attività di Eurojust relative al trattamento dei dati personali, nonché per garantirne l'attuazione in conformità a tale Decisione, senza violare i diritti degli individui interessati.

Uno dei compiti più importanti dell'ACC è quello di esaminare i ricorsi presentati dai soggetti per verificare che i loro dati personali siano trattati da Eurojust in maniera legale ed accurata.

L'ACC controlla l'ammissibilità della trasmissione dei dati da parte di Eurojust e fornisce il proprio parere obbligatorio in merito ai provvedimenti relativi alla protezione dei dati presenti in accordi o disposizioni operative con gli organismi UE o in accordi di cooperazione con Paesi terzi.

### 1. Quadro generale sulle passate attività dell'ACC

I 10 anni di esperienza e di competenza in materia di cooperazione giudiziaria e di protezione dei dati hanno permesso a questa Autorità di diventare un partner costruttivo di Eurojust.

L'istituzione dell'ACC è naturalmente legata alla fondazione di Eurojust. Il dibattito sulla creazione di un'unità di cooperazione giudiziaria è stato introdotto la prima volta durante una sessione del Consiglio Europeo a Tampere, in Finlandia, datata 15-16 ottobre 1999, a cui hanno partecipato capi di Stato e di governo. Eurojust è stata istituita su Decisione del Consiglio in data 28 febbraio 2002, per facilitare e migliorare la cooperazione e il coordinamento tra le autorità competenti degli Stati Membri dell'UE durante lo svolgimento di indagini transnazionali e procedimenti giudiziari per reati transnazionali gravi.

In tale contesto, Eurojust riceve ed elabora un numero considerevole di dati personali inviati ad essa dalle autorità nazionali. Sono state prese misure a vari livelli per garantire la corretta protezione dei dati personali conservati presso Eurojust. L'ACC è l'organismo di controllo esterno e indipendente che ha il compito di vigilare sulla conformità di Eurojust all'ordinamento esistente e di fare in modo che i diritti degli individui siano garantiti.

La prima sessione dell'ACC si è tenuta il 21 maggio 2003. Questa data segna l'inizio delle attività dell'ACC, con l'assunzione delle responsabilità previste dalla Decisione Eurojust. Ogni Stato Membro ha nominato un rappresentante, 3 dei quali (il rappresentante dello Stato a capo della Presidenza UE e i rappresentanti dei 2 Stati a capo della Presidenza UE nei periodi successivi) hanno costituito l'Autorità di Controllo Comune. I ritardi nella nomina dei propri rappresentanti da parte di alcuni Stati Membri hanno fatto slittare le attività dell'ACC al mese di maggio 2003. Il Regolamento dell'ACC è stato adottato nel mese di marzo 2004<sup>2</sup>. La prima sessione si è tenuta in concomitanza con il Collegio di Eurojust e si è dimostrata molto utile nel tracciare e riconoscere i rispettivi ruoli dell'ACC e di Eurojust. L'ACC ha rimarcato di fronte al Collegio che le informazioni personali ricevute da Eurojust nel corso delle sue indagini coordinate devono

---

<sup>1</sup> 2002/187/JHA, atto fondante di Eurojust con l'intento di rafforzare la lotta contro i reati gravi, OJ L 63 p.1, 6.3. 2003; emendato dalla Decisione del Consiglio 2009/426/JHA del 16 dicembre 2008 sul rafforzamento di Eurojust, OJ L 138 p. 14, 4.6.2009, di seguito riportato come "Decisione Eurojust".

<sup>2</sup> Atto dell'Autorità di Controllo Comune di Eurojust del 2 marzo 2004 (2004/C 86/01) che ne stabilisce il Regolamento, OJ C 86, p. 1, 6.4.2004

essere soggette alle regole sulla protezione dei dati. L'ACC ha inoltre sottolineato che la sua autorità non dovrebbe essere vista come un onere rispetto alle attività che Eurojust svolge al fine di promuovere adeguate azioni penali per gravi reati transnazionali; tuttavia, laddove siano coinvolti dati personali, è necessario fare chiarezza e stabilire quanto prima delle linee di demarcazione.

Vale la pena citare la seconda sessione dell'ACC, poiché nel corso di tale sessione, tenutasi il 14 ottobre 2003, Eurojust ha avuto il piacere di presentare Diana Alonso Blas come Responsabile della Protezione dei Dati (RPD) di Eurojust.

Nello stesso anno, e in conformità con la Decisione Eurojust, è stato istituito il Segretariato dell'ACC.

Nel 2004 l'ACC ha dato il benvenuto ai rappresentanti nominati dai 10 nuovi Stati Membri, portando il numero dei membri designati dell'ACC da 15 a 25. In seguito, nel 2007, l'ACC ha dato il benvenuto ai rappresentanti di Bulgaria e Romania, per un totale di 27 membri designati.

L'anno 2004 ha visto numerosi sviluppi importanti nel campo della protezione dei dati presso Eurojust, su tutti il *Regolamento sulla Protezione dei Dati* di Eurojust, che il Collegio ha adottato all'unanimità con effetto a decorrere dal 1° ottobre 2004<sup>3</sup>. L'ACC è stata fortemente coinvolta nel processo di stesura e ha accolto di buon grado questo passo ulteriore verso l'istituzione di una solida base per la protezione dei dati, che offre al tempo stesso il giusto equilibrio per consentire a Eurojust di operare in maniera efficace nel suo fondamentale compito di coordinare e migliorare la cooperazione tra gli Stati Membri nella lotta ai reati gravi.

Dall'anno della sua istituzione, nel 2003, all'ACC è stato affidato il compito di garante delle attività di Eurojust nel trattamento dei dati personali. In quanto autorità di controllo comune, l'ACC ha sempre agito come garante indipendente. L'indipendenza dell'autorità garante è una condizione essenziale per garantire la corretta tutela dei diritti e delle libertà individuali. L'Articolo 23(1) della Decisione Eurojust prevede che, nell'atto di istituzione dell'ACC, ogni Stato Membro, in conformità con il proprio sistema legale, dovrà nominare un giudice non membro di Eurojust ovvero, qualora il proprio sistema costituzionale o nazionale lo richieda, un soggetto titolare di una carica con carattere di indipendenza sufficiente per la sua inclusione nell'elenco dei giudici invitati a partecipare all'ACC come membri o giudici *ad hoc*.

Nei suoi 10 anni di attività, l'ACC ha svolto il ruolo fondamentale di consulente nel processo di negoziazione degli accordi con Stati e organizzazioni terze. In base all'Articolo 26a(2) della Decisione Eurojust, Eurojust può concludere accordi con Stati e organizzazioni terze soltanto dopo aver consultato l'ACC in merito alle misure sulla protezione dei dati. L'ACC ha rilasciato opinioni relative alle negoziazioni con Europol, OLAF, la Norvegia, l'Islanda, gli Stati Uniti d'America, la Croazia, la Svizzera, la Repubblica di Macedonia, la Federazione Russa e la Rete Iberoamericana di Cooperazione Giudiziaria Internazionale (IberRed). Il lavoro svolto nel corso delle consultazioni ha solamente rimarcato il forte impegno dell'ACC nei confronti dei suoi compiti e delle sue responsabilità come garante indipendente. In varie occasioni Eurojust ha consultato l'ACC chiedendo la sua opinione in merito alla bozza del modello di accordo riveduta e corretta per la cooperazione tra Eurojust e gli Stati terzi.

L'ACC ha svolto un ruolo importante nello sviluppo del Sistema di Gestione dei Casi di Eurojust (di seguito "SGC"), un sistema informativo unico nel suo genere contenente informazioni di carattere giudiziario, che facilita il supporto alle autorità nazionali nella lotta alla criminalità

---

<sup>3</sup> Regolamento sul Trattamento e la Protezione dei Dati Personali presso Eurojust (testo adottato all'unanimità dal Collegio di Eurojust durante la riunione del 21 ottobre 2004, approvato dal Consiglio il 24 febbraio 2005) (2005/C 68/01), OJ 68, p. 1, 19.3.2005 (di seguito riportato come "Regolamento sulla Protezione dei Dati di Eurojust")

organizzata transnazionale. Durante il suo sostanziale coinvolgimento nello sviluppo del SGC, l'ACC ha sempre rimarcato la necessità di attivare un sistema automatizzato interno efficace e controllabile per sostituire infine l'archiviazione su supporti fisici. Il modello effettivo (soluzione architeturale) del SGC si basa sulla Decisione Eurojust e sul Regolamento sulla Protezione dei Dati di Eurojust ed è stato sviluppato in contemporanea con tale Regolamento. Il sistema SGC è operativo dal 15 settembre 2004. Tutte le caratteristiche contenute nel Regolamento sulla Protezione dei Dati di Eurojust sono state implementate a livello tecnico nel SGC: questo potrebbe essere considerato come un buon esempio di "privacy by design". L'ACC ha inoltre offerto la propria consulenza sulla proposta di accesso al Sistema Informativo di Schengen e al Sistema Informativo Doganale. L'ACC ha inoltre fornito i suoi commenti e le sue raccomandazioni in merito al Regolamento sulla Sicurezza di Eurojust.

Il controllo delle attività di Eurojust richiede una componente giudiziaria, al momento garantita dalla composizione dell'ACC, con una forte enfasi giudiziaria e con il coinvolgimento di tutti gli Stati Membri. I rappresentanti dell'ACC sono giudici o membri di organismi con livello di indipendenza equivalente e, per quanto riguarda il segretariato e le risorse finanziarie, hanno ricevuto tutte le risorse necessarie per garantire l'indipendenza del proprio lavoro. Un mero ruolo di consulente, senza l'esperienza pratica e la conoscenza dei problemi, non apporta molto alle attività di un garante: pertanto la prima ispezione di Eurojust da parte dell'ACC, tenutasi nel novembre 2005, si è svolta con grande entusiasmo. Successive ispezioni sono state effettuate nel 2007 e nel 2010, seguite dalla specifica ispezione di un'unità amministrativa nel 2012. Tali ispezioni condotte dall'ACC hanno contribuito a rafforzare l'impegno di Eurojust volto a soddisfare i requisiti in materia di protezione dei dati e la loro attuazione nelle attività quotidiane dell'organizzazione.

Poiché la Decisione Eurojust garantisce a Eurojust il diritto ad accedere ai dati relativi agli individui e il diritto a chiedere la correzione o la rimozione di tali informazioni, all'ACC è stato affidato il potere di rivedere le decisioni di Eurojust garantendo i diritti degli individui. Le decisioni dell'ACC sono definitive e vincolanti per Eurojust. L'ACC agisce in qualità di autorità semigiudiziaria, le cui decisioni sono definitive: si tratta di un rimedio legale molto importante per i soggetti coinvolti. Il primo appello è stato ricevuto nel 2006, e la decisione presa in merito nel 2007 ha modificato la pratica di informare i soggetti titolari dei dati personali in merito al trattamento degli stessi. L'ACC ha rimarcato la necessità di una valutazione individuale delle circostanze di ogni singolo caso: *"in tutti i casi in cui un individuo tenti di accedere ai suoi dati personali trattati da Eurojust, compresi quei casi in cui non è trattato alcun dato, il Collegio di Eurojust dovrà decidere se, nel caso specifico, la divulgazione dei dati o della non esistenza degli stessi riguardante l'applicazione elaborata da Eurojust possa contraddire gli interessi di Eurojust o di uno degli Stati Membri. In caso negativo, Eurojust dovrà rivelare all'individuo i dati richiesti o informarlo che non vi sono dati effettivi che lo riguardano"*. Dal 2003 sono stati ricevuti ed esaminati 4 appelli.

Un'altra pietra miliare del lavoro dell'ACC, seguito con grande interesse da Eurojust, è stata la revisione della Decisione Eurojust. L'ACC ha offerto i suoi preziosi consigli e la sua competenza, in particolare sull'Articolo 15, per garantire che Eurojust potesse legalmente trattare tutti i dati necessari allo svolgimento delle sue funzioni, sulla base della Decisione Eurojust e nell'ambito della Decisione Quadro del Consiglio sul Mandato di Arresto Europeo (MAE)<sup>4</sup> e della Decisione del Consiglio del 20 settembre 2005 sullo scambio di informazioni e sulla cooperazione in materia di reati terroristici<sup>5</sup>. L'ACC è stata lieta di notare che la raccomandazione contenuta nella sua relazione di ispezione del 2005, relativa all'eventuale modifica dell'Articolo 15 della

---

<sup>4</sup> 2002/584/JHA: Decisione Quadro del Consiglio del 13 giugno 2002 sul Mandato di Arresto Europeo e sui procedimenti di consegna tra gli Stati Membri

<sup>5</sup> Decisione del Consiglio 2005/671/JHA del 20 settembre 2005 sullo scambio di informazioni e sulla cooperazione in materia di reati terroristici

Decisione Eurojust, è stata incorporata nella decisione aggiornata del 2008. In questo contesto, l'ACC ha avanzato di fronte al Collegio di Eurojust una bozza di parere sulla possibilità di emendare l'Articolo 23 della Decisione Eurojust, che riguarda la composizione dell'ACC. Questa proposta ha evidenziato alcuni svantaggi del sistema esistente all'epoca, come sotto indicato:

*“la composizione di questo organismo sulla base di 3 membri era una struttura molto pratica, che ne facilitava le operazioni e i processi decisionali rapidi, offrendo inoltre una struttura non burocratica efficiente dal punto di vista economico. Tuttavia, le frequenti successioni dei membri (ogni 6 mesi) e il breve periodo di partecipazione di Eurojust alla troika (18 mesi) ha reso difficile mantenere un alto livello di conoscenza della complessa struttura giuridica e tecnica di Eurojust, della sua organizzazione e della situazione relativa ai numerosi sviluppi presso Eurojust con impatto sulla tutela dei dati personali. Per tale motivo si considera che una struttura più stabile possa apportare vantaggi mantenendo la dimensione ridotta e le operazioni efficienti dell'organismo.”*

L'ACC ha inoltre espresso il suo sostegno all'introduzione della seguente frase nell'Articolo 23(10) della Decisione Eurojust:

*“Il Segretariato dell'Autorità di Controllo Comune potrà fare affidamento alla competenza del segretariato stabilito dalla Decisione 2000/641/JHA”.*<sup>6</sup>

L'ACC ha seguito con interesse gli sviluppi sulla bozza di decisione quadro, relativa alla protezione dei dati inserita nel terzo pilastro, discussa durante la presidenza tedesca e quella portoghese dell'UE nel 2007. In risposta alla proposta avanzata durante la Presidenza tedesca dell'UE di unire gli organismi di controllo congiunto previsti dal terzo pilastro (il Sistema Informativo di Schengen, l'Europol, Eurojust e il Sistema Informativo Doganale) in un'unica autorità di controllo della protezione dei dati, Eurojust ha difeso il mantenimento dell'attuale struttura dell'ACC.

Gli anni 2008 e 2009 sono stati impegnativi in merito all'attuazione della nuova Decisione Eurojust e del Trattato di Lisbona<sup>7</sup>, che ha preannunciato importanti implicazioni sui metodi di controllo delle autorità di polizia nell'ambito della protezione dei dati. In quest'ultimo contesto, l'ACC ha contattato regolarmente e ha cooperato a stretto contatto con altre autorità di controllo comune (quali Europol, Schengen e le varie dogane), discutendo il possibile modello di controllo futuro rivolto alle autorità di polizia.

La nuova Decisione Eurojust ha cambiato la composizione della troika ACC, in precedenza legata alla Presidenza dell'Unione Europea. Il nuovo Articolo 23 ha previsto un'elezione annuale durante la sessione plenaria dell'ACC, dove sarebbe scelto un nuovo rappresentante tra le persone designate dagli Stati Membri, per un periodo di 3 anni (la durata della nomina presso l'ACC è stata modificata di conseguenza, passando dai primi 18 mesi di partecipazione nella troika a 3 anni). Nel terzo anno tale rappresentante dovrebbe presiedere la troika. Questo nuovo sistema ha permesso una maggiore continuità e competenza nell'ambito dell'ACC, in quanto i membri hanno più tempo per familiarizzare con il lavoro di Eurojust e per arricchire la propria competenza al riguardo.

---

<sup>6</sup> Decisione del Consiglio del 17 ottobre 2000 (2000/641/JHA) sulla fondazione di un segretariato delle autorità di controllo comune per la protezione dei dati, istituito dalla Convenzione sull'Istituzione di un Ufficio Europeo di Polizia (Convenzione Europol), dalla Convenzione sull'Uso dell'Informatica nel Settore Doganale e dalla Convenzione di applicazione dell'Accordo di Schengen relativo all'eliminazione graduale dei controlli alle frontiere comuni (Convenzione di Schengen) (OJ L 271, p. 1, 24.10.2000)

<sup>7</sup> Il Trattato di Lisbona, OJ C 306, 17.12.2007.

Al tempo stesso, l'Atto dell'ACC che ne stabilisce il regolamento è stato aggiornato allineandosi alle modifiche previste nella nuova Decisione Eurojust. Una prima bozza è stata redatta dai membri permanenti e inviata per la revisione a tutte le persone designate prima della riunione plenaria. La versione definitiva è stata adottata durante la sessione plenaria del 2009<sup>8</sup>. Le prime elezioni sono state effettuate nel corso della sessione plenaria del 23 giugno 2009, in base alla proposta scritta inizialmente avanzata dall'ACC presso il Consiglio dell'Unione Europea, che ha coperto il periodo di transizione. È importante notare che, durante la sua prima sessione sotto la nuova Decisione Eurojust, l'ACC ha discusso il problema delle operazioni di elaborazione dati non connesse a casi specifici e ha espresso la sua intenzione di non lasciare alcuna parte di tali operazioni senza supervisione presso Eurojust, evidenziando che la competenza dell'ACC ricopriva tutte le operazioni di elaborazione dati connesse o meno a casi specifici.

Nel corso del 2010 l'ACC ha investito verso una maggiore aderenza al Regolamento di Eurojust, svolgendo un'ispezione e basandosi sui risultati delle indagini annuali del RPD di Eurojust. Le raccomandazioni seguite a tale ispezione hanno aiutato Eurojust a migliorare la sua conformità in materia di protezione dei dati. Un altro importante elemento del lavoro svolto nel 2010 è legato ai continui sviluppi in campo giuridico dell'UE in materia di protezione dei dati, nell'ambito del vecchio terzo pilastro. Attraverso la partecipazione a vari forum dell'UE e la corrispondenza con il Commissario Reding, l'ACC ha contribuito attivamente a questo dibattito ed è riuscita ad attirare l'attenzione sulle caratteristiche specifiche legate alla protezione dei dati nell'ambito della cooperazione giudiziaria internazionale. L'ACC ha rimarcato l'efficacia dell'attuale controllo delle attività di trattamento dei dati di Eurojust, garantite a livello interno dal RPD di Eurojust e a livello esterno dall'ACC. Un ulteriore punto a favore dell'attuale struttura dell'ACC è stato il suo "sistema troika", che ha lavorato in modo efficace con un budget limitato, garantendo al contempo un'eccellente comunicazione con l'organizzazione. Questo importante lavoro è continuato nel 2011.

Nel mese di ottobre 2010 l'ACC ha ricevuto un riconoscimento ufficiale presso la Conferenza Internazionale dei Commissari per la Protezione dei Dati e per la Privacy, nel corso del 32° Convegno Internazionale tenutosi a Gerusalemme (Israele).

Nel 2011 l'ACC è stata riconosciuta come membro della Conferenza dei Commissari Europei per la Protezione dei Dati; nello stesso periodo l'ACC è diventata membro del Gruppo di Lavoro Polizia e Giustizia (di seguito "GLPG"), che ne ha esaminato il ruolo di garante nell'ambito della libertà, della sicurezza e della giustizia. Entrambi i convegni hanno offerto un forum eccellente in cui scambiare punti di vista, esperienze e idee sulle sfide presenti e future delle autorità di controllo.

L'ACC ha dedicato tempo e lavoro a sensibilizzare l'opinione pubblica sul suo lavoro e sulle sue attività, in particolare sui diritti dei soggetti titolari dei dati. Alla fine del 2010 l'ACC ha lanciato la sua pagina web all'interno del sito di Eurojust ([www.eurojust.europa.eu/jsb.htm](http://www.eurojust.europa.eu/jsb.htm)). Questa pagina contiene le informazioni sul ruolo dell'ACC, il suo quadro giuridico, le procedure per inoltrare appelli e i diritti dei soggetti titolari dei dati. È stato inoltre reso disponibile un elenco di autorità negli Stati Membri, con i recapiti dei soggetti titolari dei dati da contattare in materia di esercizio dei loro diritti. La pagina web viene aggiornata regolarmente con notizie e informazioni sul lavoro dell'ACC e con gli ultimi sviluppi in materia di protezione dei dati, con possibili implicazioni sulla sua funzione di controllo. Sono stati prodotti 2 opuscoli intitolati *Il Ruolo dell'ACC* e *Diritti del Soggetto Titolare dei Dati*, in tutte le 23 lingue ufficiali dell'UE, pubblicati sulla pagina web dell'ACC.

---

<sup>8</sup> Atto dell'Autorità di Controllo Comune di Eurojust del 23 giugno 2009 (2010/C 182/03) che ne stabilisce il regolamento (adottato all'unanimità nella sessione plenaria dell'Autorità di Controllo Comune di Eurojust il 23 giugno 2009), OJ C 182, p. 3, 7.7.2010

L'ACC ha continuato ad intensificare la trasparenza e la visibilità del proprio lavoro e ha cercato di sensibilizzare l'opinione pubblica sulle sue attività. A tal proposito l'ACC ha lanciato la sua nuova pagina web nel sito di Eurojust, rendendo il proprio lavoro ancor più accessibile, visibile e trasparente nei confronti di tutti i cittadini dell'UE. Sono state inoltre distribuite numerose pubblicazioni e opuscoli informativi, il tutto tradotto nelle lingue ufficiali dell'UE, messo a disposizione online e in via gratuita da parte del Segretariato dell'ACC, per tutte le persone interessate.

## 2. Nuovi Sviluppi

### 2.1 Il futuro di Eurojust

Il secondo paragrafo dell'Articolo 85(1) del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea (TFUE) stabilisce quanto segue: *“il Parlamento europeo e il Consiglio, deliberando mediante regolamenti secondo la procedura legislativa ordinaria, determinano la struttura, il funzionamento, la sfera d'azione e i compiti di Eurojust”*. Il futuro di Eurojust è impegnativo, soprattutto in vista delle proposte della Commissione Europea per le normative su Eurojust e sull'istituzione di una Procura europea (PE), entrambe previste nel 2013. L'ACC ha seguito con grande interesse tutti i continui dibattiti relativi al futuro di Eurojust nell'ambito di eventuali modifiche all'attuale sistema di protezione dei dati. In varie occasioni, l'ACC ha dichiarato il suo desiderio di essere informata in merito a eventuali proposte che Eurojust potrebbe aver interesse ad avanzare in materia di protezione dei dati e ha incoraggiato Eurojust a coordinare insieme i punti di vista espressi in tale contesto, al fine di garantire un approccio costruttivo e più efficace. L'ACC ha inoltre espresso la propria fiducia nei vantaggi e nell'importanza di un approccio comune al lavoro tra se stessa ed Eurojust.

### 2.2 Riforma della legislazione europea sulla protezione dei dati

L'entrata in vigore del Trattato di Lisbona<sup>9</sup> nel dicembre 2009 ha portato a un numero di cambiamenti sostanziali nell'ambito della protezione dei dati in Europa. Il più importante riguarda l'introduzione dell'Articolo 16<sup>10</sup>:

*“1. Ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano.*

*2. Il Parlamento europeo e il Consiglio, deliberando secondo la procedura legislativa ordinaria, stabiliscono le norme relative alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati di carattere personale da parte delle istituzioni, degli organi e degli organismi dell'Unione, nonché da parte degli Stati membri nell'esercizio di attività che rientrano nel campo di applicazione del diritto dell'Unione, e le norme relative alla libera circolazione di tali dati. Il rispetto di tali norme è soggetto al controllo di autorità indipendenti. Le norme adottate sulla base del presente articolo fanno salve le norme specifiche di cui all'articolo 39 del trattato sull'Unione europea.”*

Tuttavia, la Dichiarazione 21 del Trattato<sup>11</sup> stabilisce che le norme specifiche sulla protezione dei dati personali possono dimostrarsi necessarie nel campo della cooperazione giudiziaria e di polizia in materia penale, per via della natura specifica di tali argomenti; simili dibattiti sono stati sollevati dai vari soggetti interessati, tra cui Eurojust ed Europol<sup>12</sup>.

<sup>9</sup> Il Trattato di Lisbona che modifica il Trattato sull'Unione Europea e il Trattato che istituisce la Comunità Europea, firmato a Lisbona il 13 dicembre 2007 (2007/C 306/01), OJ C 306 del 17.12.2007, p.1. Per ulteriori informazioni, fare riferimento a: [http://europa.eu/lisbon\\_treaty/index\\_en.htm](http://europa.eu/lisbon_treaty/index_en.htm)

<sup>10</sup> Articolo 16 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea.

<sup>11</sup> Dichiarazione numero 21. Dichiarazione sulla protezione dei dati personali nell'ambito della cooperazione giudiziaria e di polizia in materia penale.

<sup>12</sup> Per ulteriori informazioni in merito, consultare la sezione “La protezione dei dati dopo Lisbona” nella pagina web ACC di Eurojust: <http://www.eurojust.europa.eu/jsb.htm> e l'articolo di ALONSO BLAS, D., *Garantire un'efficace protezione dei dati*

Nel considerare le possibili proposte relative ai provvedimenti per la protezione dei dati della Decisione Eurojust e della futura Normativa Eurojust, è fondamentale tenere presente che, in questo preciso momento, la Commissione Europea sta attuando una rivisitazione generale del quadro giuridico esistente in materia di protezione dei dati nell'UE. Nel gennaio 2012 la Commissione Europea ha proposto una riforma completa delle norme sulla protezione dei dati del 1995, per rafforzare i diritti di privacy online e per stimolare l'economia digitale europea. La proposta della Commissione ha comportato la stesura del seguente nuovo quadro<sup>13</sup>:

- Un Regolamento (in sostituzione della Direttiva 95/46/CE<sup>14</sup>) che stabilisca un quadro generale dell'UE per la protezione dei dati (ex 1° pilastro); e
- Una Direttiva (in sostituzione della Decisione Quadro 2008/977/GAI<sup>15</sup>) che stabilisca norme sulla protezione dei dati personali trattati a scopo di prevenzione, individuazione, indagine o procedimento giudiziario di reati e per le relative attività giudiziarie (ex 3° pilastro)<sup>16</sup>.

La Direttiva proposta, come nel caso della Decisione Quadro che sostituisce, omette Eurojust dal suo campo di applicazione. Tuttavia, man mano che la Direttiva definirà le norme generali sulla protezione dei dati nell'ambito della cooperazione tra polizia e giustizia penale, essa potrebbe avere delle conseguenze indirette per Eurojust, in quanto sarà applicabile al trattamento dei dati personali da parte delle autorità nazionali con le quali Eurojust collabora.

Nell'ambito della revisione del quadro giuridico esistente in materia di protezione dei dati, la Commissione Europea ha organizzato numerose sessioni e consultazioni con le parti interessate, alle quali ha contribuito l'ACC, richiamando l'attenzione sulla stabilità e l'idoneità delle norme esistenti in materia di protezione dei dati presso Eurojust, e ha promosso attivamente il mantenimento dell'attuale sistema di controllo specializzato.

### 2.3 Sviluppi dell'UE riguardo al futuro del controllo comune

Sotto gli auspici della riforma della legislazione europea sulla protezione dei dati in corso, il Vice Presidente della Commissione Reding, nel suo discorso tenuto il 3 maggio 2012 durante il convegno primaverile delle Autorità Europee per la Protezione dei Dati (AEPD) a Città del Lussemburgo, ha dato importanza alle "autorità forti e indipendenti per la protezione dei dati - il fondamento della riforma UE sulla protezione dei dati". Eurojust possiede un solido sistema per la protezione dei dati, creato su misura per il suo mandato e per i suoi compiti, e controllato accuratamente dal RPD e dall'ACC.

Presso Eurojust, le operazioni di trattamento dei dati vengono svolte da autorità giudiziarie che collaborano alle indagini o ai procedimenti giudiziari in corso. Si rivela pertanto indispensabile un controllo specializzato, che comprenda le conoscenze e le competenze giudiziarie in materia di protezione dei dati. Le attività di trattamento dati svolte da Eurojust sono sotto il completo controllo dell'ACC, nel rispetto della specificità dei poteri giudiziari. La natura specifica del controllo specializzato dell'ACC funziona perfettamente, ed è la seguente:

- possiede la necessaria competenza (una combinazione completamente indipendente di giudici e autorità per la protezione dei dati (APD));

---

*nell'ambito delle attività giudiziarie e di polizia: alcune considerazioni per ottenere sicurezza, giustizia e libertà*, pubblicato nel Forum ERA (2010), Numero 2, 11: 233-250, DOI 10.1007/s12027-010-0158-8, Springer.

<sup>13</sup> Fare riferimento a: [http://ec.europa.eu/justice/newsroom/data-protection/news/120125\\_en.htm](http://ec.europa.eu/justice/newsroom/data-protection/news/120125_en.htm)

<sup>14</sup> Direttiva 95/46/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 ottobre 1995 relativa alla tutela delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, OJ L 281/95, p.31.

<sup>15</sup> Decisione Quadro del Consiglio 2008/977/GAI del 27 novembre 2008 sulla protezione dei dati personali trattati nell'ambito della cooperazione giudiziaria e di polizia in materia penale, OJ L 350, 30.12.2008, p. 60.

<sup>16</sup> Direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio relativa alla tutela delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali da parte delle autorità competenti, a scopo di prevenzione, indagine, individuazione o procedimento giudiziario di reati o di esecuzione di sanzioni penali, nonché alla libera circolazione di tali dati.

- è efficace: 3 membri eletti, con riunioni regolari (da 4 a 5 volte l'anno) presso Eurojust, per un costo di circa 40.000 EUR l'anno; nei casi di appello i membri nominati degli Stati Membri coinvolti sono chiamati a partecipare. Offre una procedura di appello rapida e gestibile per le persone fisiche.
- svolge controlli in loco: frequenti ispezioni con il coinvolgimento diretto delle APD nazionali;
- totale trasparenza: pagina web regolarmente aggiornata, decisioni degli appelli e relazioni pubblicate e distribuite, ecc.;
- le decisioni dell'ACC sono definitive e vincolanti per Eurojust: natura semigiudiziaria.

Durante il dibattito in corso sul futuro modello di controllo, specialmente nell'ambito della cooperazione giudiziaria e di polizia in materia penale, l'ACC ha esortato la Commissione a considerare attentamente qualsiasi modifica e ha richiesto la valutazione dell'efficacia e del funzionamento degli schemi esistenti, in quanto l'ACC opera in maniera ottima ed efficace, comprende l'attività di Eurojust e garantisce l'adesione effettiva alle norme in vigore; tutto questo offre una maggiore certezza giuridica e un alto livello di protezione per gli individui.

### **3. Attività di controllo**

L'ACC svolge frequenti ispezioni che coprono le attività (amministrative) di Eurojust per il trattamento dei dati, connesse o meno a casi specifici, e distribuisce relazioni approfondite e dettagliate di tali ispezioni, includendo conclusioni e raccomandazioni. Le conseguenti attività svolte da parte dell'organizzazione vengono controllate nelle sessioni successive. Qualora necessario, vengono svolte ulteriori ispezioni su singole materie o questioni specifiche. Di norma l'ACC programma almeno un'ispezione ogni 2 anni.

#### **3.1 Ispezione dell'Unità Risorse Umane**

Nel 2010 l'ACC ha ispezionato le attività di trattamento dei dati dell'unità Risorse Umane (RU). Sulla base dei risultati di questa ispezione, l'ACC ha concluso che erano necessari dei miglioramenti. Considerata l'importanza di tale questione, l'ACC ha deciso di verificare i progressi di Eurojust e, durante la sessione del 10 novembre 2011, ha dato mandato a un team di esperti in materia di protezione dei dati al fine di esaminare il trattamento dei dati da parte dell'unità Risorse Umane di Eurojust. In conformità al mandato conferitogli dall'ACC, il team d'ispezione ha condotto l'esame presso i locali di Eurojust in data 23 febbraio 2012. Si tratta della seconda ispezione relativa alla conformità alle norme sulla protezione dei dati dell'unità Risorse Umane di Eurojust.

L'esito di tale ispezione ha mostrato un miglioramento generale in termini di conformità alle norme sulla protezione dei dati. La nomina di un nuovo responsabile dell'unità Risorse Umane e di un giurista principale è stata essenziale al fine di contribuire allo sviluppo di norme e procedimenti specifici per l'unità e alla sensibilizzazione in tema di protezione dei dati.

Tuttavia, l'esito ha dimostrato anche che i miglioramenti apportati fino ad ora non sono sufficienti, e sono state elargite numerose raccomandazioni mirate a risolvere le lacune rimanenti. Per tutto il 2012 l'ACC ha seguito attentamente il successivo lavoro di aggiornamento svolto da Eurojust al fine di attuare le raccomandazioni presenti nel rapporto d'ispezione, notando con soddisfazione un continuo progresso in materia.

#### **3.2 Cooperazione con il Responsabile della Protezione dei Dati di Eurojust**

L'ACC beneficia della stretta collaborazione con il RPD di Eurojust, nominato nel novembre 2003, che svolge un ruolo fondamentale per il controllo interno all'organizzazione della

conformità alle norme sulla protezione dei dati. Il RPD agisce inoltre come tramite fra Eurojust e l'ACC, al fine di garantire che i membri dell'ACC siano sufficientemente informati sulle attività di Eurojust in materia di protezione dei dati e sull'attuazione delle norme. In ogni sessione, l'ACC ha l'occasione di scambiare i suoi punti di vista con il RPD, il quale informa i membri riguardo a tutte le questioni in corso e ai problemi che potrebbero richiedere la loro attenzione in futuro. La solida collaborazione tra il RPD e l'ACC offre vantaggi comuni nel far fronte alle proprie responsabilità, al fine di garantire l'applicazione dei requisiti per la protezione dei dati.

In conformità all'articolo 6(6) dell'Atto dell'ACC, l'ACC ha mediato a intervalli regolari con il RPD, che per tutto il 2012 ha costantemente informato l'ACC in merito ai problemi e alle questioni relative alla protezione dei dati in corso presso Eurojust. L'ACC ha ricevuto con piacere la notizia della nomina di Fernando Silva come nuovo consulente tecnico del RPD, a partire dal 16 marzo 2012.

### **3.3 Sistema di Gestione dei Casi (SGC)**

L'ACC ha ricevuto aggiornamenti regolari da Eurojust relativi agli ultimi sviluppi nei vari progetti del SGC, oltre a una dimostrazione della versione più recente di tale sistema. L'ACC ha osservato con grande interesse gli sviluppi relativi a varie funzionalità, in particolare quelli correlati al lavoro del RPD. L'ACC ha apprezzato molto il lavoro svolto dall'unità di gestione delle informazioni e il fatto che il RPD è stato coinvolto da vicino nei progetti fin dall'inizio.

### **3.4 Applicazione di Rete per lo Scambio Sicuro di Informazioni (SIENA)**

Durante la sessione di novembre, l'ACC è stata informata in merito all'applicazione web di rete per lo scambio sicuro di informazioni (SIENA), strumento utilizzato da Europol per scambiare informazioni in modo sicuro, a livello sia interno sia esterno, con gli Stati Membri e varie terze parti, tra cui Eurojust. SIENA è principalmente uno strumento per lo scambio di informazioni riservate. I RPD di Europol ed Eurojust hanno mediato in merito all'accesso ai registri degli accessi di Eurojust al sistema SIENA: l'accesso vero e proprio avviene presso Europol, ma è tuttavia totalmente a disposizione del RPD di Eurojust e dell'ACC.

## **4. Accordi di cooperazione tra Eurojust e gli Stati terzi**

L'articolo 26(2) della Decisione Eurojust riconosce esplicitamente che, per concludere accordi o modalità di lavoro con le istituzioni, gli organismi e le agenzie costituiti dai (o sulla base dei) Trattati che istituiscono le Comunità Europee o dal Trattato sull'Unione Europea, Eurojust è obbligata a consultare l'ACC sulle disposizioni della bozza di accordo o delle modalità di lavoro in materia di protezione dei dati. Lo stesso obbligo, stabilito dall'articolo 26a(2) della Decisione Eurojust, viene applicato qualora una bozza di accordo di cooperazione debba essere conclusa con uno Stato terzo o con un'organizzazione internazionale.

Per tutto il 2012 il Team Eurojust per le Relazioni Esterne ha aggiornato regolarmente l'ACC sulle relazioni con gli Stati terzi e sulla situazione delle negoziazioni in corso tra Eurojust e Stati terzi/organizzazioni internazionali. L'ACC ha considerato in maniera esauriente tutte le informazioni fornite dal RPD nel corso del dibattito sul livello di protezione dei dati di vari Stati terzi e varie organizzazioni con le quali Eurojust ha cercato un accordo di cooperazione. In questo modo l'ACC è stata pienamente informata e coinvolta nelle questioni relative alle negoziazioni in corso, nonché nelle conseguenti attività in esecuzione degli accordi esistenti.

## 5. Opinioni dell'ACC

### 5.1 Bozza di accordo tra Eurojust e il Principato del Liechtenstein

L'ACC ha espresso un'opinione favorevole sulla bozza di accordo tra Eurojust e il Principato del Liechtenstein in data 23 novembre 2012, concludendo quanto segue:

*“Considerando che il Principato del Liechtenstein ha ratificato la Convenzione 108 del Consiglio d'Europa in data 11 maggio 2004, e che tale Convenzione è entrata in vigore nel Liechtenstein il 1° settembre 2004;*

*Considerando che, in seguito alle negoziazioni con Eurojust, il Principato del Liechtenstein ha ratificato il Protocollo Aggiuntivo alla Convenzione 108 del Consiglio d'Europa in data 28 gennaio 2010, entrato in vigore il 1° maggio 2010;*

*Considerando il fatto che il Principato del Liechtenstein ha informato Eurojust in data 6 marzo 2012 delle modifiche al Decreto sulla Protezione dei Dati e al Codice di procedura penale, i quali, fra l'altro, hanno implementato la decisione quadro dell'UE sulla protezione dei dati, con soddisfazione del Responsabile della Protezione dei Dati di Eurojust, e che le leggi così modificate sono entrate in vigore il 1° ottobre 2012;*

*Considerando che la bozza di accordo contiene tutte le disposizioni rilevanti in materia di protezione dei dati, in linea con il modello di accordo valutato in modo positivo dall'Autorità di Controllo Comune in precedenti occasioni,*

*L'Autorità di Controllo Comune considera idonee le disposizioni sullo scambio dei dati personali contenute nella bozza di accordo tra Eurojust e il Principato del Liechtenstein, ed esprime quindi un'opinione positiva su tale bozza di accordo.”*

## 6. Diritti del soggetto titolare dei dati

Uno degli elementi più importanti del solido sistema di protezione dei dati stabilito dalla Decisione Eurojust è il diritto applicabile dei soggetti titolari dei dati ad accedere, correggere, cancellare o bloccare i dati personali che li riguardano. L'Articolo 19(1) della Decisione Eurojust garantisce che ogni individuo ha diritto ad accedere ai propri dati personali trattati da Eurojust. L'Articolo 20(1) della Decisione Eurojust autorizza ciascun individuo a chiedere a Eurojust di correggere, bloccare o cancellare i propri dati personali qualora inesatti o incompleti, ovvero qualora l'inserimento o l'archiviazione dei dati contravvengano a tale Decisione.

Qualora un individuo non sia soddisfatto della risposta di Eurojust alla propria richiesta, egli/ella potrà appellarsi alla decisione di fronte all'ACC, che esaminerà ogni tipo di appello portato alla sua attenzione, in conformità agli Articoli 19(8) e 20(2) della Decisione Eurojust, ed effettuerà i dovuti controlli. L'ACC è inoltre competente nella gestione dei ricorsi relativi al trattamento dei dati non connessi a casi specifici. Qualora l'ACC ritenga che una decisione presa da Eurojust o il trattamento dei dati da essa effettuato non sia compatibile con la Decisione Eurojust, la questione viene respinta a Eurojust. Le decisioni dell'ACC sono definitive e vincolanti per Eurojust; perciò, attraverso la gestione degli appelli, l'ACC rafforza le aspettative e la fiducia dei soggetti titolari dei dati in un solido sistema di protezione dei dati, come dichiarato dal Vice Presidente della Commissione Europea Reding il 7 dicembre 2011, nel suo discorso per l'avvio della riforma delle normative UE sulla Protezione dei Dati: *“I nostri cittadini non chiedono altro da noi se non la difesa del loro diritto alla protezione dei dati e il rispetto di tale diritto in maniera ferma e credibile [...]”*.

### 6.1 Appelli connessi a casi specifici

Nel 2012 l'ACC non ha ricevuto appelli connessi a casi specifici.

## 6.2 Appelli non connessi a casi specifici

Un appello non connesso a casi specifici è stato depositato presso l'ACC, in data 3 dicembre 2012, contro la decisione implicita di Eurojust di respingere la richiesta da parte dell'appellante di ricevere una copia del parere di verifica preliminare sulla propria sicurezza personale, interpretata in questo modo per via della mancata risposta da parte di Eurojust a tale richiesta entro la scadenza stabilita in 3 mesi dal suo ricevimento. L'appellante ha riassunto il suo reclamo come segue:

*“Intendo quindi presentare ricorso di fronte all’Autorità di Controllo Comune contro questa decisione implicita che respinge la mia richiesta, conformemente all’Articolo 19(8) della Decisione Eurojust, all’Articolo 21(6) del Regolamento sul Trattamento e sulla Protezione dei Dati Personali presso Eurojust (2005/C 68/01) e all’Articolo 7(6) delle disposizioni aggiuntive che definiscono alcuni aspetti specifici dell’applicazione delle norme sul trattamento e sulla protezione dei dati personali presso Eurojust per operazioni non connesse a casi specifici”.*

Il Segretariato dell'ACC ha inoltrato l'appello a Eurojust per ricevere commenti al riguardo in data 14 dicembre 2012, con richiesta di risposta entro l'11 gennaio 2013. Il ricorso sarebbe stato discusso nel corso della prima sessione del 2013 dell'ACC, in data 28 gennaio.

## 7. Trasparenza

### 7.1 Pagine web dell'ACC

Per ottenere la fiducia dell'opinione pubblica è necessaria la trasparenza. Gli individui e gli enti pubblici hanno il diritto di lavoro conoscere l'attività dell'ACC e di accedere alle informazioni in merito a come e perché vengono prese le decisioni. L'ACC è da sempre determinata a rafforzare la trasparenza del suo lavoro. Nel 2012 l'ACC ha continuato a rendere noto il suo impegno nel sensibilizzare l'opinione pubblica sulla protezione dei dati presso Eurojust. Le informazioni di pubblico dominio presenti sulle pagine web dell'ACC variano da molto generiche a specifiche e riguardano l'iter da seguire per l'esercizio dei propri diritti. L'ACC è inoltre disposta a informare l'opinione pubblica sul suo lavoro quotidiano e sulle sue sessioni; di conseguenza, i punti principali di ciascuna sessione e le altre notizie sono pubblicati sulla pagina web dell'ACC: <http://www.eurojust.europa.eu/about/structure/jsb/Pages/independent-joint-supervisory-body.aspx>

## 8. Autovalutazione

Fin dalla sua istituzione nel 2003, nel corso di un decennio l'ACC non ha agito solo come garante esterno, ma anche come consulente di Eurojust in materia di protezione dei dati. L'ACC ha apprezzato tutte le opportunità per offrire il suo punto di vista su quei temi relativi alla protezione dei dati per i quali è stata consultata da Eurojust. L'ACC cerca sempre di offrire un riscontro utile, anche quando il tempo per dibattiti più approfonditi è limitato. Le frequenti ispezioni dell'ACC, che coprono le attività (amministrative) di trattamento dei dati di Eurojust connesse o meno a casi specifici, hanno contribuito a una crescita costante dell'esperienza e delle competenze necessarie per i compiti di controllo, specialmente nel campo della cooperazione giudiziaria. La conoscenza specifica approfondita del lavoro di un'autorità giudiziaria come Eurojust e la complessità delle questioni trattate nell'attività operativa di Eurojust hanno convinto ancor più l'ACC che l'attuale sistema di controllo specializzato deve essere mantenuto.

## 9. Prospettive future

L'ACC attende con impazienza le sfide che dovrà affrontare nel 2013, in particolar modo in merito alla revisione del quadro giuridico di Eurojust e della riforma della legislazione europea sulla protezione dei dati in corso. Poiché al momento la Commissione sta al momento lavorando al Regolamento di Eurojust, l'ACC seguirà con grande interesse gli sviluppi in questo ambito e parteciperà attivamente al mantenimento delle norme specifiche esistenti e dell'attuale sistema di controllo comune. L'attuale sistema di protezione dei dati offre un alto livello di protezione dei dati personali e la certezza giuridica per gli individui, rispettando al contempo le necessità operative dell'organizzazione. L'ACC sottolinea che gli standard relativi alla protezione dei dati non possono essere abbassati e che le sue priorità rimarranno le stesse, al fine di proteggere adeguatamente i diritti degli individui.



Sessione plenaria dei membri designati dell'ACC, 15 giugno 2012

**Allegato I Membri designati per l'Autorità di Controllo Comune (2012)**

| Stato Membro    | Rappresentante        | Data della nomina     |
|-----------------|-----------------------|-----------------------|
| Belgio          | Nicole LEPOIVRE       | 17/01/2003            |
| Bulgaria        | Pavlina PANOVA        | 04/07/2007            |
| Repubblica Ceca | Josef RAKOVSKÝ        | 14/04/2004            |
| Danimarca       | Jakob LUNDSAGER       | 05/04/2009-15/10/2012 |
| Germania        | Bertram SCHMITT       | 23/06/2009            |
| Estonia         | Pavel GONTŠAROV       | 25/10/2004            |
| Irlanda         | Billy HAWKES          | 06/06/2005            |
| Grecia          | Ioannis ANGELIS       | 02/03/2012            |
| Spagna          | Artemi RALLO LOMBARTE | 27/02/2007            |
| Francia         | Frédéric BAAB         | 11/06/2009            |
| Italia          | Alberto PIOLETTI      | 20/04/2012            |
| Cipro           | Yiannos DANIELIDES    | 08/11/2011            |
| Lettonia        | Zane PĒTERSONE        | 27/09/2004            |
| Lituania        | Laureta ULBIENĖ       | 31/05/2012            |
| Lussemburgo     | Lotty PRUSSEN         | 06/05/2002            |
| Ungheria        | Tibor KATONA          | 23/06/2008            |
| Malta           | Joseph EBEJER         | 30/03/2009            |
| Paesi Bassi     | Wilbert TOMESEN       | 01/06/2012            |
| Austria         | Gerhard KURAS         | 06/02/2010            |
| Polonia         | Dariusz ŁUBOWSKI      | 26/05/2004            |
| Portogallo      | Carlos CAMPOS LOBO    | 01/04/2006            |

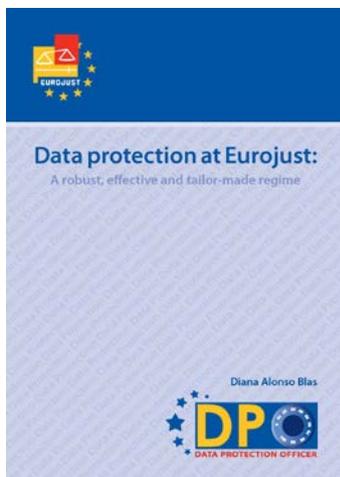
|             |                     |            |
|-------------|---------------------|------------|
| Slovenia    | Rajko PIRNAT        | 23/03/2005 |
| Slovacchia  | Dušan ĎURIAN        | 22/03/2012 |
| Finlandia   | Anne HEIMOLA        | 01/01/2008 |
| Romania     | Laura-Marina ANDREI | 01/10/2007 |
| Slovenia    | Rajko PIRNAT        | 23/03/2005 |
| Slovacchia  | Dušan ĎURIAN        | 22/03/2012 |
| Finlandia   | Anne HEIMOLA        | 01/01/2008 |
| Svezia      | Hans FRENNERED      | 01/07/2002 |
| Regno Unito | Christopher GRAHAM  | 12/08/2009 |

**Membri designati con mandato scaduto nel 2012**

| <b>Stato Membro</b> | <b>Rappresentante</b> | <b>Durata del mandato</b> |
|---------------------|-----------------------|---------------------------|
| Danimarca           | Jakob Lundsager       | 05/04/2009-5/10/2012      |
| Grecia              | Anastasia Peristeraki | 04/02/2010-02/03/2012     |
| Italia              | Luigi Frunzio         | 14/06/2010-14/05/2012     |
| Slovacchia          | Renáta Janáková       | 31/07/2008-22/03/2012     |
| Paesi Bassi         | Jannette Beuving      | 01/01/2007-01/06/2012     |

## Allegato II Pubblicazioni

Le seguenti pubblicazioni possono essere richieste presso il Segretariato dell'ACC, casella postale 16183, 2500 BD L'Aia, Paesi Bassi, e-mail: [jsb@eurojust.europa.eu](mailto:jsb@eurojust.europa.eu)



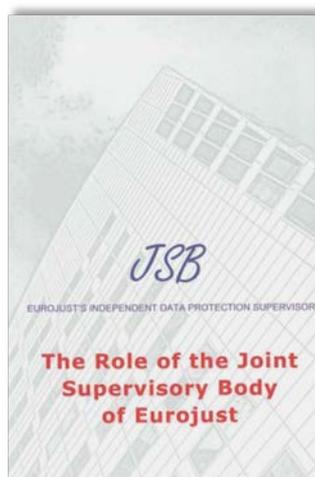
Opuscolo “Protezione dei dati presso Eurojust”, disponibile in inglese, francese, tedesco e spagnolo



Depliant 1

Depliant 1: “Conosci i tuoi diritti”, versioni stampate disponibili in inglese, francese, tedesco e spagnolo

Depliant 2: “Il ruolo dell’Autorità di Controllo Comune di Eurojust”, versioni stampate disponibili in inglese, francese, tedesco e spagnolo



Depliant 2